



Comune di Venarotta

(Provincia di Ascoli Piceno)

- Area Tecnica -

REALIZZAZIONE DI OPERE DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, NONCHÉ MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI STESSI E FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA NEL COMUNE DI VENAROTTA

RELAZIONE EX ART.34 COMMA 20 D.L. 179/2012

Premessa: L'articolo 34 co. 20 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge 221/2012 prevede:

[...]Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste. [...].

Stante la qualificazione di pubblica illuminazione quale "servizio pubblico locale di rilevanza economica" e quindi rientrante nel sopra riportato dettato normativo, con la presente relazione si illustra quanto segue:

Oggetto del Servizio: Il servizio di cui alla presente relazione riguarda la: **"Realizzazione di opere di riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica, nonché la manutenzione ordinari e straordinari degli stessi e fornitura di energia elettrica nel comune di Venarotta"**.

Il comune di Venarotta intende affidare la gestione del predetto servizio ad un unico operatore economico.

In particolare, il suddetto affidamento consentirà di recepire la normativa in materia di pubblica illuminazione e risparmio energetico che prevede la necessità di:

- Ridurre l'inquinamento luminoso ed ottico sul territorio attraverso il miglioramento delle caratteristiche costruttive e dell'efficienza delle apparecchiature che costituiscono l'impianto di illuminazione e l'impiego di lampade a ridotto consumo ed elevate prestazioni illuminotecniche;
- Razionalizzare i consumi energetici degli apparecchi di illuminazione, ottimizzazione dei costi di esercizio e di manutenzione sia ordinaria che straordinaria;
- Ridurre l'affaticamento visivo e migliorare la sicurezza per la circolazione stradale.

Inquadramento normativo: L'attività di illuminazione pubblica di un comune è un servizio pubblico locale; infatti, la qualificazione di servizio pubblico locale spetta a quelle attività caratterizzate sul piano oggettivo dal perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile, selezionate in base a scelte di carattere eminentemente politico quanto alla destinazione delle risorse economicamente disponibili e dall'ambito di intervento e su quello soggettivo dalla riconduzione diretta o indiretta ad una figura soggettiva di rilievo pubblico.

La disciplina che ha regolato il settore dei servizi pubblici locali negli ultimi anni, da ultimo rappresentata dall'art. 4 del D.L. n. 138/2011, convertito nella Legge n. 148/2011, è stata dichiarata incostituzionale, e quindi, abrogata, dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20/07/2012. In particolare la consulta ha stabilito che il citato articolo 4 dettava una disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, non solo contraddistinta dalla medesima ratio di quella abrogata, operando una drastica riduzione delle ipotesi di affidamenti in house al di là di quanto prescritto dalla normativa comunitaria, ma anche letteralmente riproduttiva di svariate disposizioni dell'abrogato art 23-bis e di molte disposizioni del regolamento attuativo del medesimo.

Come già chiarito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 24 del 26/01/2011, al venir meno della normativa statale in materia di servizi pubblici locali non è conseguito alcun vuoto normativo ma, escludendosi la reviviscenza delle norme precedenti (art. 113 e ss. D.lgs n. 267/2000) ne è derivata l'applicazione immediata nell'ordinamento italiano della normativa comunitaria, relativa alle regole concorrenziali minime in tema di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica.

Una prima attuazione di tale ipotesi è costituita dal D.L. n. 174 e n. 179/2012. In particolare, tale ultimo D.L. (che richiede, tra l'altro la presente relazione), pur prevedendo adempimenti ispirati correttamente alla trasparenza ed imparzialità delle scelte



Comune di Venarotta

(Provincia di Ascoli Piceno)

- Area Tecnica -

amministrative, consente alle amministrazioni, nel rispetto della loro autonomia costituzionalmente garantita, di optare, motivatamente, per uno qualsiasi dei modelli di gestione dei servizi di interesse economico generale di derivanza comunitaria. In tale contesto giuridico/normativo, affidamento dei servizi di interesse economico generale, può avvenire alternativamente:

- a) con gara per l'individuazione del concessionario;
- b) con gara c.d. "a doppio oggetto" nella quale individuare un partner privato cui affidare la gestione dei servizi nell'ambito di una società mista (c.d. P.P.P.I., ossia partenariato pubblico privato istituzionalizzato);
- c) mediante autoproduzione, ossia mediante affidamento in house;

Recenti pronunce giurisprudenziali (T.A.R. Lombardia Brescia Sez. II sentenza del 13/11/2013, n. 951 - T.A.R. Lombardia Brescia Sez. II sentenza del 11/06/2013, n. 558 - T.A.R. Campania sentenza del 11/04/2013, n. 1925), hanno precisato che: "L'ordinamento nazionale non indica un modello preferibile, ossia non predilige né l'in-house né la piena espansione della concorrenza nel mercato e per il mercato e, neppure, il partenariato pubblico/privato, ma rinvia alla scelta con concreta del singolo ente affidante". In definitiva si lascia una maggiore autonomia agli enti locali nella direzione da intraprendere. La scelta tra i differenti modelli di affidamento va effettuata tenendo conto della concreta situazione di fatto, nel rispetto introdotto dall'art. 34 del D.L. 179/2012 quali la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e l'adeguata informazione alla collettività di riferimento che devono necessariamente essere coniugati al primario interesse dell'utente del servizio a godere del miglior servizio possibile alle condizioni più convenienti.

Ragioni specifiche dell'affidamento: Il servizio di illuminazione è attualmente offerto da un fornitore con specifici contratti di fornitura di energia elettrica, mentre il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti è affidato ad un operatore economico esterno.

E' evidente che tale modalità di gestione non ha consentito, ad oggi, di disporre di un razionale piano di riqualificazione ed efficientamento degli impianti, tenuto conto della scarsità di risorse a disposizione dell'amministrazione per investire in tali interventi. Preso atto della volontà dell'Amministrazione di rivalutare l'organizzazione del servizio in maniera tale da riqualificare e mettere in sicurezza gli impianti stessi al fine di garantire un servizio più efficiente e sicuro, in via preliminare si è provveduto a valutare la convenzione presente nel portale Consip denominata "servizio luce 4 - lotto 7".

Tale convenzione, risultante scaduta, prevede un contratto di 6-9 anni che in relazione agli interventi di riqualificazione e di ammodernamento che è intenzione dell'amministrazione realizzare, comporta un canone annuo al momento non sostenibile. Tra l'altro, l'offerta non prevede l'esecuzione dei lavori di scarifica e nuovo verniciatura dei pali di pubblica illuminazione esistenti che l'amministrazione vuole realizzare.

Da quanto sopra esposto si rileva che l'offerta di cui alla convenzione Consip richiamata non soddisfa le esigenze dell'Ente sia dal punto di vista organizzativo/gestionale che tecnico/economico per cui è facoltà del Comune di Venarotta provvedere tramite gara ad evidenza pubblica;

In particolare, l'Amministrazione comunale intende procedere attraverso l'affidamento di un contratto di partenariato a titolo oneroso di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e) del D.lgs 50/2016 ai sensi di quanto previsto dall'art. 183, comma 15 del medesimo D.lgs.

Tale procedura si appalesa opportuna e conveniente in quanto garantirà al Comune di contrattare con un unico interlocutore particolarmente qualificato e responsabilizzato lungo tutta la durata del contratto medesimo e, nel contempo garantirà all'Ente un'adeguata ripartizione del rischio tra le parti, nel rispetto dei principi normativi in tema di partenariato pubblico e privato, in quanto sia l'esecuzione che i costi per la realizzazione di tutti i lavori di ammodernamento, riqualificazione e messa a norma degli impianti saranno posti in capo al gestore e saranno ripagati attraverso il risparmio energetico generato da tali interventi.

Tale considerazione risulta confermata, peraltro, da precedenti positive esperienze di altre amministrazioni pubbliche preliminarmente valutate, nonché dagli atti di approfondimento in materia che consigliano, per gli interventi di riqualificazione dell'illuminazione pubblica proprio tale procedura.

In particolare si richiamano:

- le linee guida di ENEA nell'ambito del progetto Lumière "Soluzioni economico - finanziarie per la riqualificazione della pubblica illuminazione;
- le linee guida operative per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione pubblicate da ANCITEL;
- la Legge Regionale Marche 10/2002 in materia di inquinamento luminoso, relativamente all'emissione luminosa verso l'alto e alla riduzione dei consumi energetici tramite l'abbassamento del flusso luminoso e l'adeguamento e la messa a norma dei corpi illuminanti

Mediante tale soluzione, l'operatore provvederà a finanziare gli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione recuperando l'investimento effettuato tramite i risparmi conseguiti rispetto ai costi di esercizio storicamente sostenuti dall'Ente.



Comune di Venarotta

(Provincia di Ascoli Piceno)

- Area Tecnica -

Si ritiene, quindi, nell'esercizio della propria autonomia costituzionalmente garantita e delle prerogative che ne derivano, che l'affidamento del servizio di: **"Realizzazione di opere di riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi e fornitura di energia elettrica nel comune di Venarotta"** mediante procedura ad evidenza pubblica e, in particolare, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs 50/2016, sulla base di una proposta di finanza di progetto ex art.183 co.15 D.lgs.50/2016, rappresenti la scelta più idonea e conveniente per la collettività sotto il profilo dei principi comunitari di: efficienza, efficacia economica, imparzialità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità a adeguata pubblicità dell'azione amministrativa.

Conclusioni: L'importo presunto del servizio oggetto della presente da porre a base d'asta, ammonta ad Euro 2.028.107,75.

Nel caso di specie, gli obblighi posti in capo al gestore possono essere così riassunti:

- ▶ progettazione definitiva/esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, contabilità, esecuzione e collaudo dei lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica, anche mediante interventi di adeguamento normativo, ammodernamento e conversione degli stessi con tecnologia a led;
- ▶ presa in carico dell'intero impianto di illuminazione pubblica con la relativa gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria
- ▶ erogazione del servizio di fornitura di energia elettrica, per l'intera durata del contratto in conformità al progetto di finanza presentato dal promotore come risultato migliorato all'esito di gara.
- ▶ Le prestazioni, volte alla sostituzione di tutti i corpi illuminanti e delle lampade inerenti alla pubblica illuminazione indicati nel progetto, con lampade a Tecnologia LED, finalizzate anche al risparmio energetico ed riduzione dell'inquinamento luminoso,
- ▶ L'esecuzione delle opere di riqualificazione adeguamento, miglioramento e sostituzione di alcune linee elettriche di alimentazione e dei relativi quadri;
- ▶ La fornitura e posa in opera di n.18 nuovi pali alimentati da fotovoltaico;
- ▶ La verniciatura di tutti i pali dell'illuminazione pubblica previa scarifica dell'attuale verniciatura;
- ▶ La manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero impianto di illuminazione pubblica oggetto della concessione. Gli impianti vengono concessi a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.
- ▶ La gestione delle reti e l'accollo della fornitura dell'energia elettrica relativa agli impianti di illuminazione per tutta la durata della concessione.
- ▶ Ogni altra prestazione indicata nel progetto aggiudicato in sede di gara

Restano in carico al comune le funzioni amministrative di controllo sulla regolarità del servizio di gestione per tutta la durata contrattuale.

Si possono elencare a titolo esemplificativo ma non esaustivo i seguenti vantaggi per l'Amministrazione Pubblica:

- ▶ Con l'intervento che si propone l'Amministrazione può raggiungere l'obiettivo strategico di coniugare l'erogazione dei servizi con la ricerca delle più efficaci soluzioni per l'efficientamento energetico, con tecnologie all'avanguardia ad alto rendimento e di ultima generazione, attraverso l'adeguamento e messa a norma di impianti di proprietà ormai obsoleti;
- ▶ A seguito della procedura di gara il Comune sarà tenuto al solo pagamento del canone e non dovrà preoccuparsi, per tutta la durata contrattuale della concessione, di prevedere in bilancio ulteriori risorse per adeguamenti e riqualificazione della rete di pubblica illuminazione, disponendo inoltre di impianti a norma;
- ▶ Il Comune beneficerà di investimenti a breve termine (quali la posa di nuovi pali) che miglioreranno in generale gli impianti e quindi la qualità e la sicurezza dell'ambiente urbano con conseguente percezione da parte dell'utenza di migliori servizi forniti dall'Amministrazione Comunale;
- ▶ Il canone annuo fisso includerà sia gli investimenti iniziali di adeguamento, sia la fornitura di energia e la manutenzione;
- ▶ Ottimizzazione della gestione energetica;
- ▶ Illuminazione in modo uniforme delle strade a traffico veicolare e salvaguardia della sicurezza dei cittadini (conseguente all'obbligo imposto dalle norme CEI-UNI);
- ▶ Riduzione degli sprechi sia in campo energetico che in campo economico nell'ottica della riduzione del danno ambientale (inquinamento luminoso e visivo);
- ▶ Sostituzione degli impianti di pubblica illuminazione vetusti con impianti nuovi in proprietà;
- ▶ Miglioramento della qualità estetica dei punti luce;



Comune di Venarotta

(Provincia di Ascoli Piceno)

- Area Tecnica -

- ▶ Miglioramento della percezione visiva del contesto urbano, illuminato con luci ad adeguato cromatismo e in modo uniforme, eliminando le carenze di illuminamento;
- ▶ Miglioramento del servizio di intervento in caso di malfunzionamento o guasti.

Inoltre con tale procedura il Comune:

- ▶ si solleva da ogni responsabilità gestionale assumendosi direttamente il gestore il rischio dell'operazione e manlevando il Comune medesimo da ogni responsabilità tecnica e/o amministrativa, civile e penale, relativa alla gestione;
- ▶ da un'analisi delle spese da sostenere (canone presunto conseguito alla gara) beneficerà comunque sul lungo periodo di un risparmio consistente, tenuto conto del costo complessivo attualmente pagato e di quello che il Comune sosterebbe stimando i costi futuri sulla base di quelli attualmente sostenuti, in particolare modo sul fronte del costo complessivo della manutenzione, attuale e prospettico – considerata la vetustà degli impianti odierni;
- ▶ riceverà nella propria disponibilità, alla scadenza della concessione gli impianti, così come efficientati, continuando a beneficiare dei risparmi energetici derivanti.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Geom. Gino Santoni)

